

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 14 - TELEFONE Redazione (Interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

## Il problema subcarpatico e il principio nazionale fascista

Crediamo opportuno ritornare ancora sull'argomento della rivendicazione dell'Ungheria, perché noi pensiamo che esso riassuma il problema più vivo ed attuale della fase storica europea contrassegnata dall'incontro di Monaco. E' la fase che realizza, con la prima grande vittoria della politica comune italo-germanica, un primo importante scorcio del postulato originario dell'Asse: la costruzione cioè, sulla rovina dei «statuti di pace», di un nuovo edificio europeo fondato non più sull'arbitrarietà sovrana dei popoli più di nazionalità e prettamente sulla sovranità dei valori storici, ma, precisamente all'opposto, sul riconoscimento dei valori di civiltà e delle necessità vitali dei singoli componenti la famiglia europea. Le rivendicazioni tedesche del Sudeti non si è fondata unicamente sul postulato etnico, ma altresì su quella, nettamente affermata dal Führer, della superiorità civile della stirpe germanica nei confronti della razza cecca.

Ora, l'incontro di Monaco, come ha risolto la più importante esigenza storica che Versaglio aveva voluto ignorare e sopprimere, quella dell'unità e della vitalità della nazione germanica, ha anche impostato la soluzione del problema ungherese che, in ordine d'importanza, veniva subito dopo quello della Germania nel determinare quello stato di morbosa inquietudine e di paralisi che per un ventennio ha afflitto il cuore dell'Europa continentale. Il problema dell'Ungheria va dunque risolto, se si vuole che Monaco assuma veramente ad un significato storico, ricostruttivo della vita europea, tale da documentare la superiore capacità dell'Asse di farsi carico e guida della vita del nostro continente.

Ma cosa risolve il problema dell'Ungheria? Sulla base puramente etnica, come è stato risolto, nella Saar, nell'Alsazia e nei Sudeti, il problema germanico? Evidentemente, ciò non sarebbe possibile. Vi sono importanti lembi di popolazione magiara nella Romania e nella Jugoslavia che non sono affatto in discussione. Il problema che Monaco ha posto sul tappeto è quello della successione del vecchio Stato cecoslovacco di Versaglio. E' nei limiti di esso dunque che deve venire inquadrato e risolto il problema dell'Ungheria.

Che cosa rimane oggi della vecchia Cecoslovacchia? Rimano soltanto il nome. Condannata moralmente e storicamente a Monaco, essa ha cessato praticamente di esistere dal giorno in cui la Germania ha svuotato quello che era il suo centro di gravità, la Boemia. Meglio, quella che i tedeschi chiamano la Tschekai - di tutta quella che era la sua forza costitutiva e direttiva: di tutti i suoi confini strategici, di quasi intera la sua organizzazione industriale e delle sue stesse vie di comunicazione, sia interna che con l'estero, fatta eccezione per la Germania. Con la inclusione nel territorio germanico del territorio tedesco di Mährisch Trautau e della Moravia settentrionale e meridionale, quella che fu già la Cecoslovacchia risulta serrata a metà da una specie di nodo scorsoio che rende, anche senza bisogno di governi autonomi, l'unione fra cechi e slovacchi un fatto puramente nominale.

Ora, questa unione, sia pure nominale, può fare magari comodo agli slovacchi, popolo affine ai cechi e troppo scarso di numero, nonché arretrato di civiltà per poter dare forma ad uno Stato indipendente. Notiamo in ogni modo che, nei giorni della crisi, gli slovacchi non hanno fatto nulla, assolutamente nulla per conquistarsi l'indipendenza: hanno aspettato di vedere come si mettevano le cose e poi sono venuti fuori col loro bravo governo indipendente; seguendo in ciò, a 20 anni di distanza, la lezione dei loro cugini cechi, esimi profittatori dei rischi e delle vittorie altrui.

Comunque, gli slovacchi formano un popolo a sé, piccolo quanto si vuole, ma a sé. Tutto il suo mondo è racchiuso fra il dispiacere dei Corpaizi e la pianura ungherese. Ma i colli detti rutani o rutani sub-carpatichi sono forse un popolo? La loro indipendenza rappresenta forse una condizione vitale per l'esistenza e la prosperità di uno Stato e di una nazione slava o rutena che dir si voglia? No, l'Ungheria è lontana; e al di là dei monti. Non solo, ma prima di arrivarvi bisogna ancora at-

traversare il territorio della Polonia e della Romania; perché, se non vogliamo ormai, l'Ungheria costituisca una delle 11 repubbliche di cui è composta l'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche del compagno Stalin. Prima di parlare di un problema nazionale della Rutenia sub-carpatica, bisognerebbe parlare quindi di un problema ruteno-ucraino della Galizia polacca e, se non dispiace ai ruteni, di un problema ruteno-ucraino della Bucovina e di Cernowitz, dove appunto ieri il loro Ministro Jamandi ha sentito il bisogno di fare appello al contributo di lealtà delle minoranze; e, cioè, degli ucraini o ruteni, come si chiamavano al tempo dell'Austria.

In realtà, quelle alcune centinaia di migliaia di poveri montanari della Rutenia subcarpatica non hanno mai formato una nazione. Per adoperare una definizione data dal Duce a Vienna, essi non rappresentano se non una frangia della massa rutena penetrata fra le popolazioni polacche e rumene fino ai Corpaizi e straripata, con una sua estrema appendice, lungo il versante occidentale degli statuti. Il centro di vita di questi ruteni non è stato mai nella Galizia orientale o nella Bucovina, ma nel bacino danubiano: la loro esistenza storica si è identificata con quella degli abitanti della pianura e cioè, degli ungheresi. E nessuna teoria etnografica poteva fare che fosse diversamente, perché le leggi della natura e della geografia sono più forti di tutte le teorie.

Quale che sia per essere la sorte dei ruteni subcarpatichi, essi non saranno mai una nazione, ma semplicemente una emipopolazione: precisamente come il Ministro ruteno Jamandi ha chiamato i ruteni del territorio di Cernowitz. Essi saranno tali sia che rimangano annessi, non importa se sotto la tirannide dell'indipendenza, alla Cecoslovacchia; sia che, a parziale riparazione della ingiustizia - troppo profonda per essere sanabile - del Trattato, essi vengano riuniti un'altra volta all'Ungheria.

E' un problema nuovo che le Potenze dell'Asse devono esaminare e risolvere: problema nuovo, perché lo statu quo non esiste più, tanto è vero che, per quanto riguarda le ulteriori decisioni sulla Cecoslovacchia, le altre due potenze presenti a Monaco hanno praticamente abdicato a favore delle prime. Ora, non esistendo più alcun diritto derivante dalla precedente situazione di fatto, occorre chiedersi: è giusto, è utile ed è logico che la popolazione di circa, 3.337.000 slovacchi della Rutenia subcarpatica venga aggregata ad una nuova Cecoslovacchia, oppure è giusto, utile e logico che essa venga ricongiunta all'Ungheria?

Non vi è alcun dubbio che il sano raziocinio, così come l'interesse della popolazione sub-carpatica proporzionalmente per questa ultima soluzione. Se, per la nuova situazione, già la futura Slovacchia sarà un arto staccato dalla Boemia cecca, la Rutenia sub-carpatica un arto morto. O meglio, essa sarebbe un arto mutilato, perché il suo vero tronco non è la Slovacchia, ma l'Ungheria. Non si è mai visto infatti che le popolazioni di montagna gravitino verso altre montagne, ma sempre verso le vicine pianure: come i fiumi, così gli uomini.

Si parla di una via di penetrazione del commercio tedesco verso il Mar Nero. Ma quando mai il commercio ha scelto come propria strada una catena longitudinale di monti? Sarebbe serio pensare che, dispendioso del Danubio, il commercio germanico preferirebbe la via, forse più turistica, ma certo meno comoda, del crinale dei Corpaizi?

Per l'Ungheria, il caso è diverso: i sei o sette tronchi ferroviari che, attraverso i valichi dei Corpaizi, congiungono la pianura ungherese all'Europa nord-orientale non fanno che seguirne le vie naturali, mentre con tutta la buona volontà non si riuscire a far passare più di una linea ferroviaria in senso longitudinale (per modo di dire, perché va a zig-zag) attraverso l'intera Slovacchia.

Ma se la logica non ammette altre soluzioni all'interno della Rutenia della Rutenia sub-carpatica all'Ungheria, non ne ammette altre neppure l'elementare giustizia. Perché la giustizia alle nazioni non è quella che si può misurare e sfiorare unicamente sui superficiali mbracci degli confini nazionali etnici. Essa si misura soprattutto sulla provata capacità di un popolo di dare un concreto ap-

porto alla civiltà e al benessere comune e sul minimo di esigenze che condizionano la sua piena esplicazione nel quadro della vita complessiva del nostro continente.

Tutte le teorie etnografiche che hanno servito da bandiera o da pretesto per le varie paci dei dintorni di Parigi sono teorie false; e non già perché troppo spesso sono state semplicemente pretesto, ma perché sono false. Non sono le etnografie etniche che sono importanti per la vita dell'umanità, ma i popoli stessi, in quanto sono vitali. Le etnografie hanno la loro importanza, quando sono in funzione di questa vitalità. Non bastano a crearla quando essa non esiste, nemmeno come promessa. Non bastano in sé stessa a costituire un diritto, quando dietro ad esse non c'è nulla. E' dal gramo fecondo della stirpe, dalle loro radici più gagliarde affondate nel cuore della terra arida per attingervi una vita imperitura, è da qui che nasce il primo e il solo vero diritto dei popoli; perché è da qui che ha origine tutto quello che è vivente e duraturo nel mondo della storia.

Questa è la sola possibile concezione del diritto nazionale che sia conforme allo spirito dei due grandi movimenti innovatori della morale europea che due Geni - Mussolini e Hitler - hanno saputo suscitare e convogliare verso una sola affascinante meta: l'invenzione di una nuova Europa, diretto per la terza volta delle sorti del mondo.

Tutto il resto non è se non residuo di seconda mano nel vecchio superatissimo mondo degli immortali principi, più o meno machiavellizzati. Ma non per niente la nuova Europa ha segnato a Monaco il proprio vittorioso atto di nascita.

Giovanni Maracchi

## L'odierna riunione dei massimi Organi del Regime

ROMA, 24 ottobre

Domani, martedì, si svolgeranno riunioni di tre grandi organi del Regime:

Alle ore 10, nella Sala delle adunanze nel Palazzo del Littorio, si riunirà il Consiglio nazionale del P.N.F.;

Alle ore 16 presso il Ministero delle Corporazioni, il Duce presiederà la quinta riunione della Commissione suprema per l'autarchia;

Alle ore 22, a Palazzo Venezia, il Duce presiederà il Gran Consiglio.

## I "Fogli di disposizioni"

### Il Segretario del Partito terrà rapporto lunedì agli Ispettori e Federali dell'A.I.

ROMA, 24 ottobre

Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni» N. 1173, convalida che il 31 ottobre XVII alle ore 10.30, nel palazzo del Littorio, terrà rapporto agli ispettori del P.N.F. per la Libia e per l'A.O.E. e ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Addis Ababa, di Asmara, Uimma, Gondar, Harar, Mogadiscio e Rodi.

Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni» N. 1173, convalida che il 31 ottobre XVII alle ore 10.30, nel palazzo del Littorio, terrà rapporto agli ispettori del P.N.F. per la Libia e per l'A.O.E. e ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Addis Ababa, di Asmara, Uimma, Gondar, Harar, Mogadiscio e Rodi.

## LA GUERRA ETIOPICA SUL FRONTE SUD

# Il Duce detta la prefazione al libro del Maresciallo Graziani

ROMA, 24 ottobre

Il Duce ha dettato per il volume del Maresciallo Graziani sulla «Guerra Etiopica» fronte sud, che uscirà in questi giorni, la seguente prefazione:

«Questo libro del Maresciallo di Italia, Graziani, al quale mi è grato di porgere, con la mia prefazione, una attestazione di simpatia, parla sul piano della storia - documentata e organica - quelle vicende della guerra etiopica sul fronte sud che furono seguite nella primavera del '36 con interesse appassionato da tutti gli Italiani; che, a ripensarle, assumono quasi un aspetto di irrealtà.

Una guerra a 8000 chilometri dalla Madrepatia, che imponeva una preparazione logistica sovrumana, spazi immensi da superare, immortuabilità della costa, strade appena tracciate, salve la Mogadiscio-Bender-Casalm, difficili condizioni di vita, specie per le truppe metropolitane, incertezze - in un primo tempo - circa il rendimento bellico delle grandi masse di uomini che bisognava arruolare: questa, in una elettrica sintesi, la situazione che il Maresciallo Graziani doveva affrontare dal giorno in cui lo nominai Governatore della Somalia e gli fissava - come egli ricorda - fin dal

primo colloquio gli obiettivi da raggiungere.

Che il fronte principale e decisivo della guerra fosse quello nord, era da tutti ammesso, per ragioni che è inutile esporre; dopo la preparazione logistica effettuata con un vigore più che giovanile dal Maresciallo De Bono, superando ostacoli non certo minori di quelli esistenti in quello sud, dopo le prime vittorie avanzate nei Tigrai, fino a Macallè, era sul fronte nord, e non per ragioni sentimentali, ma per ragioni strategiche che bisognava infliggere la disfatta suprema alle armate del Negus: ed che avvenne, grazie al valore ed alla resistenza dei soldati e grazie all'ampiezza di visione, alla oculata preparazione, alla genialità dei piani ed alla rapidità di esecuzione che caratterizzarono l'opera del Maresciallo Badoglio. La marcia da Dessalè ad Addis Abeba è già nella leggenda.

Il fronte sud, per quanto meno importante di quello nord, ha dato un fortissimo contributo alla vittoria comune. Il Maresciallo Graziani ha sconfitto due delle armate del Negus: quella di Ras Dessalè, al sud, e quella molto bene organizzata di Nasibù, verso Harrar. E' la strategia delle distanze quasi astronomiche, è la strategia del deserto, nella quale eccelle il Graziani, anche se il deserto sia punteggiato dalla insidiosa boscaglia samala, è questa strategia che ha dato alle operazioni del sud un ritmo molto più veloce di quanto non fosse stato previsto nei primitivi piani.

Anche il libro di Graziani, come già quelli del Maresciallo Badoglio e del Maresciallo De Bono, non è destinato soltanto a quelle che si potrebbe chiamare il pubblico dei professionisti, ma a tutto il pubblico nel senso popolare della parola. Il libro, come gli altri che lo hanno preceduto, dimostra che non esiste l'impossibile per gli italiani quando siano ben comandati e sospinti da un grande ideale. Attraverso queste pagine della nostra storia più recente e gloriosa, si può tranquillamente, senza superbie retoriche, giungere alla seguente conclusione: con capi e soldati quali sono quelli del XVI anno dell'E. F., l'Italia può guardare con assoluta certezza all'avvenire del suo Impero.

Roma, 4 settembre XVI E. F. MUSSOLINI

## Il Direttorio Nazionale del Partito riunito a Palazzo Littorio

ROMA, 24 ottobre (notte)

Il Direttorio Nazionale del P.N.F., presieduto dal Segretario, si è riunito oggi alle ore 16 nel Palazzo del Littorio.

Prima dell'inizio dei lavori il Direttorio Nazionale ha inviato un caloroso saluto al Segretario, al vice-segretario e agli ispettori dei Fasci italiani all'estero chiamati a far parte del Consiglio Nazionale del P.N.F. di cui porteranno la voce e la fede dello CC.N.N. che, oltre le frontiere e oltre gli oceani, tengono alto il nome dell'Italia fascista.

Il Segretario del Partito ha innanzi tutto posto in rilievo le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo nelle riunioni del 6, 7, 8 e 18 ottobre XVI concernenti il problema della razza, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la politica estera e autarchica del Regime, l'attività del Partito e il nuovo ordinamento della scuola media. Ha quindi passato in rassegna la situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento ed ha iniziato la relazione sulla complessa attività del P.N.F. durante l'anno XVI, rivolta a potenziare ulteriormente la sua caratteristica essenziale: l'attualità e l'immediatezza della sua azione, che deve essere azione di avanguardia e che fa di esso un documento autenticamente rivoluzionario del Regime nelle mani del Duce. Il Segretario ha tenuto a rilevare che nella svolgimento di tale opera il Partito, in

tutto le provincie, è stato largamente agevolato dai Prefetti, mentre al centro i rapporti fra il P.N.F. ed il Ministero dell'Interno sono costantemente animati da uno spirito di cameratesca collaborazione.

Il Segretario del Partito ha trattato poi dell'attività compiuta nel settore spirituale, dell'attività razionale dell'azione dei Gruppi, della lotta per l'autarchia, della G. L. L., dell'I.O. N. D.

Ha mosso al corrente il Direttorio Nazionale delle disposizioni di dettaglio impartite per le manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia e nell'Impero in occasione del XVI annuale della Marcia su Roma o del Venticennale della Vittoria, sottolineando la partenza per la Libia di 1000 famiglie rurali, imprea senza precedenti nella storia della colonizzazione.

Il Segretario del Partito ha infine sottoposto al Direttorio l'indirizzo che il Consiglio Nazionale rivolgerà al Duce nel 16° annuale della Marcia su Roma.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## Devoto telegramma al Duce a conclusione delle celebrazioni dei grandi luturi

«Voi avete dato alla Patria un prestigio mai prima raggiunto»

ROMA, 24 ottobre

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma: «Oggi, con una superba rassegna della G.I.L., Genova, sempre vibrante nel rievocare la Vostra presenza e decisa nel raggiungimento delle mete da Voi affidate, ha concluso le celebrazioni dei grandi luturi, riuscite imponenti come successo e perfette come organizzazione.

L'intero popolo genovese ha partecipato con profondo cuore alle rievocazioni dei suoi Grandi, i cui segni Voi avete realizzato dando alla Patria un prestigio mai prima raggiunto, una forza da Garibaldi intravista, una concordia civile da Mazzini invocata e un Impero da Colombo, per altri, scoperto». - Ministro Lantini - Prefetto Albini - Federale Massa.

## 1527 opere pubbliche saranno inaugurate il 28 Ottobre

ROMA, 24 ottobre

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XVI, nella compagnia del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Autonomia autonoma statale, la strada (esclusi i lavori di manutenzione e quelli eseguiti per conto di altre amministrazioni) ha dato il seguente risultato: Opere ultimate 1527. Il complesso delle giornate opera compiute per la esecuzione dei predetti lavori è di 18.674.477. Si ha ricordato alle varie opere e di lavori nelle quali il numero delle opere ultimate è di 162. Le opere risultano distribuite in 162 categorie strutturali: opere 162, sistemazioni idrauliche e di rivasamento (1.000.237); opere marittime (110.000); opere 301; riparazioni danni (100.000); nuove costruzioni (100.000); acquedotti ed altre opere (100.000); varie 369; totale opere 1527.

## Le biciclette sottoposte a innovazioni per la sicurezza di circolazione

ROMA, 24 ottobre

Il «Giornale d'Italia» dice che la Commissione per la riforma del codice della strada, che da oltre un anno lavora per aggiornare e codificare tutte le norme di circolazione, è stata convocata per risolvere, extra codice, la questione dei ciclisti. Costoro sono un provvedimento importantissimo.

Alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici Cobelli-Ogè, è stato disposto che tutte le biciclette debbono avere il parafrangente posteriore in bianco o munito di granaio laterale o di fanalino rosso. Quando questo nuovo dispositivo entrerà in vigore, tutte le biciclette dovranno circolare sia di giorno che di notte completamente attrezzate con il fanalino anteriore, la gomma o il fanalino posteriore e il parafrangente. Le cose costruite non potranno mettere sul mercato che velocipedi completamente a posto secondo le nuove norme.

# La ripresa dei negoziati ungaro-cechi

Il Governo magiara accetta come base per ulteriori trattative le ultime proposte del Governo di Praga.

## La Cecoslovacchia ha perduto finora 4.337.000 persone

BUDAPEST, 24 ottobre

L'agenzia Telegrafica ungherese apprende da fonte bene informata che il Governo cecoslovacco ha rimesso al Ministro d'Ungheria a Praga la proposta relativa ai cambiamenti di frontiera. In tali proposte si cerca di corrispondere, questa volta in maggior misura, alle esigenze etniche del popolo ungherese. Tuttavia, benché il territorio offerto si approssimi, relativamente, come estensione alla linea di demarcazione del popolo ungherese che abita la Slovacchia, le proposte, nella loro forma attuale, non possono essere accettate perché ciltà magiara molto importanti resterebbero sotto la sovranità cecoslovacca; così Pozsony, Nittra, Kassa, Ungvar o Munkacs, resterebbero fuori della linea di frontiera proposta.

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha comunicato al Governo ungherese che le proposte sono considerate come la base generale dei negoziati che non escludono successivo modifiche. In vista di questo fatto il Governo ungherese, dopo aver discusso in maniera approfondita nei Consigli dei Ministri le nuove proposte, ha deciso di far pervenire nel più breve termine per via diplomatica, una dettagliata risposta a Praga.

Il Ministro d'Ungheria a Praga ha consegnato al Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco, Chvalkovsky, una nota del suo Governo, contenente proposte ungheresi per la soluzione del problema della frontiera con la Slovacchia o con la Russia subcarpatica. Immediatamente il Ministro Chvalkovsky si è recato dal Presidente del Consiglio, Gen. Szyrov, al quale ha dato comunicazione della nota. E' stato deciso di convocare un Consiglio di Gabinetto ed all'opera sono stati invitati i Presidenti del Consiglio slovacco e ruteno, rispettivamente Tiso e Bredy, nonché con tutti i membri del Governo slovacco e ruteno partecipino a questa che è la prima riunione di Gabinetto alla quale prendono parte anche i membri dei due Governi autonomi.

## La influenza filobolsceviche non sono più tollerata

BUDAPEST, 24 ott. (notte)

Da fonte ufficiale si comunica che il Ministro d'Ungheria ha consegnato oggi al Governo cecco una nota con la quale il Governo ungherese dà una risposta esauriente all'ultima proposta cecca. Il Governo ungherese ripete nella sua nota le dichiarazioni del Governo di Praga, secondo cui la proposta cecca trasmessa sabato sera serve come base per nuove trattative e lascia impregiudicata la possibilità di ulteriori cambiamenti. Alla fine della nota il Governo ungherese fa presente la pericolosa tensione determinata dall'attuale si-

tuazione ed esprime la speranza che allo stesso modo in cui l'Ungheria ha risposto sollecitamente alle ultime proposte cecoslovacche, altrettanto voglia fare il Governo cecoslovacco. Il Ministro ungherese, nel consegnare la nota, ha sottolineato anche a voce la necessità di una rapida decisione, ottenendo dal Ministro degli Esteri cecoslovacco la dichiarazione che il Governo slovacco pensa di rispondere nel più breve tempo.

Terza infanzia si è riunito il Comitato del Sokol, nel quale sono rappresentati tutti le organizzazioni provinciali o che viene ordinariamente convocato due volte all'anno. La seduta è stata postpositissima. Gli attacchi contro il Ministro Bucherich e contro l'altro dirigente del Sokol, Klinger, sono stati violentissimi ed hanno notevolmente dimostrato che le influenze dello sinistra, infatti finora sottile in seno alle note organizzazioni o che passava, non vengono più tollerate dalla maggioranza; in ogni modo, forse per creare un alibi, il comitato ha lanciato un appello nel quale, a parte lo solito ruolo di dichiarazioni di fedeltà alla democrazia, è fatta allusione alla questione etnica in questo senso: La questione etnica dovrà essere risolta su basi nazionali o sociali, in modo che gli ebrei immigrati dal 1914 ritornino ai loro paesi di origine. Gli altri organi, con il consenso del 1930 si dichiararono di nazionalità cecoslovacca, tranne ripartiti nelle varie branche sociali della Nazione cecoslovacca, secondo il criterio numerico della proporzionalità. Quelli che si dichiararono volontariamente appartenenti ad altre nazionalità, ritorneranno ai Paesi abitati da questi. Il Sokol chiede che si proceda anche ad una riorganizzazione economica su basi uguali per tutti.

La «Hospodarska Politika» valuta a 4.337.000 persone le perdite della popolazione in seguito alle cessioni territoriali. E' questo - aggiunge il giornale - dovuto comportare una proporzionale diminuzione delle entrate dello Stato, tali entrate sarebbero rappresentate da 15 miliardi o 400 milioni. Lo spese totali del nuovo Stato sono valutate a 15 miliardi o 800 milioni.

## La nota ungherese dirisposta alle proposte ceche

BUDAPEST, 24 ott. (notte)

Da fonte ufficiale si comunica che il Ministro d'Ungheria ha consegnato oggi al Governo cecco una nota con la quale il Governo ungherese dà una risposta esauriente all'ultima proposta cecca. Il Governo ungherese ripete nella sua nota le dichiarazioni del Governo di Praga, secondo cui la proposta cecca trasmessa sabato sera serve come base per nuove trattative e lascia impregiudicata la possibilità di ulteriori cambiamenti. Alla fine della nota il Governo ungherese fa presente la pericolosa tensione determinata dall'attuale si-

## Varsavia reclama una soluzione immediata e decisiva

Varsavia, 24 ottobre

L'argomento di principale interesse per tutta la stampa polacca continua ad essere quello delle rivendicazioni ungheresi o, specialmente, l'assegnazione di una frontiera comune polacco-magiara.

I giornali di Varsavia, interpretando il pensiero dei circoli responsabili, affermano che la situazione attuale non può essere più oltre trascinata per le lunghe senza mettere in pericolo la pace e reclamano quindi una soluzione immediata e decisiva.

L'ufficiale «Gazeta Polska», in una corrispondenza da Bucarest, afferma che, secondo l'opinione dei circoli politici rumeni, il recente viaggio di Desk a Galatz ha contribuito notevolmente ad avvicinare e coordinare i punti di vista di Varsavia o Bucarest, grazie alla comprensione dimostrata dalla Romania verso la tesi polacca. L'incontro del Ministro Beck con Re Carol - scrive il giornale - dissipa qualsiasi dubbio sull'armonica collaborazione polacco-romena circa il problema cecco-magiara.

L'Agazia P. A. T. rileva che, contrariamente alle voci di certa stampa estera, l'opinione pubblica resta sempre attaccata alla alleanza con la Polonia.

## Disposizioni per l'assistenza alle raccogliatrici di olive

ROMA, 24 ottobre

Il Foglio di Disposizioni N. 1173 del Segretario del Partito reca istruzioni, nell'imminenza della campagna per la raccolta delle olive, circa l'efficienza dell'opera di assistenza per le raccogliatrici delle o-

# Il Gabinetto britannico approverà domani il perfezionamento dell'accordo con l'Italia

## I Governi italiano e inglese fisseranno la data per l'entrata in vigore

LONDRA, 24 ottobre. La stampa londinese, che fino ad ora aveva parlato eufemisticamente e piuttosto cautamente della ratifica del patto italo-inglese, oggi intona un vero coro e afferma concordemente nelle conversazioni di Roma che è giunta alla decisione di far entrare in vigore la nuova versione dell'accordo. Concludo il coro il «Sunday Times» e fanno eco il «Daily Observer», il «People's» e il «Sunday Dispatch» a varie voci minori.

### Il giorno della ratifica sarà deciso dai due governi

«Observer» e «Sunday Times» pubblicano per la prima volta una corrispondenza presa a poco uguale nella quale è detto che per quanto concerne l'Italia, l'applicazione del patto di Roma è ora soltanto una questione di procedura e dipende esclusivamente dall'Inghilterra. Anche in queste corrispondenze si accenna all'annuncio imminente della ratifica, la cui data verrebbe definitivamente decisa dai gabinetti italiano e britannico nei primi giorni di novembre. Comunque il corrispondente romano del «Sunday Times» si fa eco dei commenti pubblicati dalla stampa fascista, secondo cui il ritorno delle due Divisioni di volontari e l'imminente entrata in vigore dell'accordo, non significano alcun mutamento dell'atteggiamento italiano verso la Spagna, poiché la vittoria finale di Franco rimane tuttora il punto cardinale della politica italiana.

Il fatto che la decisione britannica della ratifica al Patto di Roma possa verificarsi nel corso della prossima seduta di Gabinetto è confermato nelle note dei redattori politici dell'«Observer», del «Sunday Times» e del «Sunday Dispatch»; quest'ultimo giornale aggiunge anche che il sostanziale ritiro di legazioni italiane avrebbe reso possibile anche la concessione dei diritti di intelligence a entrambe le parti in conflitto.

Sulla necessità di un regolamento con l'Italia quale primo passo verso una politica di distensione generale che non deve essere unicamente rinviata, si intratteneva anche il deputato Roland Wilson, in un articolo pubblicato dall'«Observer», al posto della consueta omovisione settimanale di Garvin. Il Wilson afferma che «la ratifica dell'accordo italo-britannico è il necessario preludio a ulteriori negoziati per un regolamento europeo il quale dovrà essere ottenuto a mezzo di accordi tripartiti, il primo tra Italia, Francia e Gran Bretagna, il secondo tra Germania, Francia e Gran Bretagna, inclusi i Dominii».

Caratteristica è anche la nota del «People» che riferendosi al vasto piano di Chamberlain, scrive che il principale ambizioso del Primo Ministro, è quello di risolvere la divergenza anglo-tedesca e italo-germanica.

### Chamberlain farà visita al Duce e a Hitler

«Col Duce: imminente annuncio dell'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico: Chamberlain comincerà quindi la possibilità di recarsi a Roma per incontrarsi con Mussolini allo scopo di stringere viepiù i legami unificatori tra i due Paesi».

«Con Hitler: si reputa che le conversazioni con Mussolini renderanno possibile per il Primo Ministro britannico un'altra sua visita a Hitler, nel corso della quale i progetti tendenti a una generale distensione europea potranno essere discussi con qualche speranza di accordo. Tali piani includono la fine della guerra in Spagna, la soluzione delle domande tedesche in Europa, l'eliminazione del patto franco-russo o le Colonie germaniche. Quest'ultimo argomento avrà certamente un posto di primo piano nelle conversazioni che si progettano, e le ultime informazioni da Berlino dicono che tale problema potrebbe essere risolto in maniera più facile di quanto non si fosse ritenuto in un primo momento».

Anche la «Reuters» questa sera prevede che mercoledì il Gabinetto britannico approverà il perfezionamento del patto con l'Italia e ne fisserà d'accordo col Governo italiano la data per l'entrata in vigore. Secondo l'agenzia la data sarebbe fissata in modo da dare possibilità al Parlamento britannico di discutere l'accordo e di poterlo approvare agli impegni presi da Chamberlain di fronte al Parlamento.

Si ritiene che il Primo Ministro comunicherà domani o dopodomani i nomi dei nuovi Ministri che verranno nominati alla direzione dell'Amministrazione del distretto dei Dominii. Per l'Amministrazione si fa il nome del capitano Margeson, alto funzionario amministrativo del partito conservatore, e per i Dominii quello di Lord Devonshire che è attualmente sottosegretario allo stesso Distretto.

Il Ministro del Commercio Oliver Stanley in un discorso tenuto ieri in provincia ha smentito ogni voce secondo cui egli sarebbe stato in disaccordo con la politica del Governo per favore di Monaco e ha invece riaffermato la propria soddisfazione per l'accordo steso e la sua completa fedeltà alla politica di Chamberlain.

egemonica dell'Inghilterra o della Francia, per la quale questo duo Nazioni vorrebbero garantirsi in ostensione la padronanza del mondo. La delusione per questa dichiarazione appare tanto più amara in quanto il famoso blocco delle tre democrazie è stato fino ad ora sventolato come l'ultima garanzia contro ogni eventualità.

Intanto continuano i commenti a lo valtozioni sul significato delle

# S. E. Starace inaugura a Torino la Mostra dell'Autarchia fra manifestazioni di giubilo popolare

TORINO, 23 ottobre. Il ministro Segretario del Partito dopo un viaggio di ritorno da Roma, accompagnato dal segretario del Partito per l'A.O.I. ha trascorso fra le Cattedre torinesi ore d'intensa passione fascista ed aprendo all'attività: la Mostra torinese dell'autarchia: i trocisi di Gruppi ricconi, una Casa del Fascio e un Nido d'infanzia, ha suggellato un periodo di fervida ed alacra operosità del Fascismo torinese.

### Il rapporto dei dirigenti

Il Segretario del Partito ha compiuto una breve visita alla Casa Littoria, dove ha reso omaggio al Segretario dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi ha presieduto al Teatro Alfieri, il rapporto dei dirigenti del Dopolavoro di Torino e della Provincia.

Terminata la relazione del Fedelissimo, il Segretario del Partito ha parlato dell'attività dopolavoristica e ha tributato un vivo elogio ai dirigenti provinciali. Ha poi ricordato gli avvenimenti che hanno solennizzato il Decennale dell'Opera Dopolavoro e che nelle manifestazioni culminate, Mostra nazionale e Congresso mondiale tenuti a Roma, hanno dimostrato come l'Italia fascista abbia anche in questo campo una netta posizione di primato.

Interrotto da frequenti manifestazioni all'indirizzo del Duce, ha quindi intervenuto in rassegna le attività militari, culturali, igienico sanitarie e previdenziali del Dopolavoro, tutte tendenti al miglioramento della razza ed ha infine impartito ai gerarchi le direttive per l'azione dell'avvenire.

Lasciato il teatro fra rianovate acclamazioni all'indirizzo del Duce, il Ministro Segretario del Partito si è recato ad inaugurare la nuova sede del Gruppo Fascista «Cesare Oddone».

Subito dopo nella zona in cui stanno sorgendo i nuovi grandiosi stabilimenti della «Enit», ha visitato il luogo la cerimonia inaugurale della nuova sede del Gruppo fascista intitolato al Cavaliere fascista Giovanni Parro del Nido.

Nel palazzo delle esposizioni del Centro nazionale della moda, ad Avana, il Genarca ha poi inaugurato la Mostra dell'autarchia, prima rassegna provinciale a carattere

settimanali svoltesi ieri in 97 collegi fascisti, dalle quali si traggono generalmente tre insegnamenti: primo, i partecipanti estremisti che avevano da mesi condottosi la più violenta campagna contro l'istituzione stessa del Senato, sono stati smentiti e gli elettori hanno confermato in modo clamoroso la funzione moderatrice e salda dell'alta assemblea; secondo, i senatori ussiti che per due volte tutelarono gli interessi del paese rovesciando le due successive incriminazioni di Leon Blum, votando contro, sono stati quasi tutti rieletti al primo scrutinio, ciò che mostra quanto la loro opera sia stata apprezzata dagli elettori; terzo, il Senato, nella sua formazione centrista moderata rimane la più sicura garanzia contro ogni tentativo di imposizione conservativa e contro ogni combinazione o tentativo di rinascita del Fronte Popolare.

### Entusiastici commenti della stampa germanica

BERLINO, 24 ottobre. I giornali di ieri sono rimasti eccitati in grandissimo rilievo, con titoli di intesa pagina, la notizia del nuovo primato conseguito dal ten. col. Mario Pezzi. L'eco è pure grandissima negli ambienti aeronautici tedeschi.

Il «Morgen» scrive che questo nuovo primato mondiale è di grande importanza pratica per l'aviazione, giacché per la prima volta simili altezze sono state raggiunte mediante una cabina a tenuta d'aria. Voli strategici con l'aria chiusa possono condurre a nuove possibilità per l'aviazione civile e militare. Sincera tutti i tentativi con cabina stagna non avevano portato che all'altezza di undicimila metri, quinto l'aviazione italiana, che ha spinto tale limite a 17.074 metri, può essere a buon diritto orgogliosa della vittoria ottenuta.

I giornali riferiscono pure che il volo durato un'ora e mezzo, non ha affatto stancato il pilota, che è creso a terra fresco quasi come alla partenza e ha potuto dichiarare che il primato da lui stabilito potrà essere col tempo superato.

Il primato di altezza conseguito dal ten. col. Pezzi, viene posto in vistoso rilievo da tutti i giornali di Monaco. Lo «Munacher Neueste Nachrichten» rimarca che questa superba vittoria dell'aviazione italiana, che si aggiunge a tante altre che dimostrano tutta la grande attività italiana in materia di aviazione, non è soltanto una meravigliosa prova individuale, ma rivela, anche l'insuperabile grado di perfezione tecnica che ha raggiunto l'aviazione italiana in generale, perfezione dovuta, in parte rilevante, all'opera esemplare e di vedetta di tanta maestria a Guidonia.

### Viva eco a Londra

LONDRA, 24 ottobre. Tutti i giornali si occupano del nuovo primato mondiale di altezza stabilito dal ten. col. Mario Pezzi a Guidonia e l'interessamento è giunto particolarmente vivo negli ambienti aeronautici e militari britannici. La nuova affermazione dell'Italia fascista ha richiamato l'attenzione di tutti gli ambienti del centro spumante di Guidonia e giungono tutti i tentativi che tale centro compie.

### Hankau a tiro dell'artiglieria nipponica

TOKIO, 24 ottobre. Sul fronte settentrionale dello Yang tse, le colonne nipponiche giapponesi, Yamamoto e Yoshida, la colonna d'artiglieria Takase o altre unità giapponesi hanno occupato nel primo ore di stamano Likatsi sulla riva settentrionale dello Yang tse, a soli 40 km. all'est di Hankau. Le colonne suddette avevano precedentemente la serata di ieri occupato Sinchow e 13 km a oriente di Likatsy. Le forze navali che risalgono lo Yang tse per rinvuovero sbarramenti e spazzano i campi di mine e, nel contempo, per ridurre al silenzio le posizioni nemiche sul rive del fiume, hanno esposto il canale di Tuanteng ieri domenica ed hanno preso posizione, avvicinandosi ad Hankau. Un comunicato ufficiale, che conferma questa notizia, informa inoltre che, nel frattempo, le colonne giapponesi Satomy o Morosumi, che hanno attraversato la catena dei monti Ta-pieh al confine tra l'Honan e lo Hupoh, continuano a battere Samkohen, a 8 km a sud della frontiera tra le due provincie indicate.

Altre truppe giapponesi, che si spingono verso il sud lungo la zona occidentale della ferrovia Pechino-Hankou, sono penetrato di 40 km. nell'interno della provincia dello Hupoh, alle ore 21 di ieri sera (ora locale) e sono giunte stamano alle 11 a soli 600 metri da Ying-shan, che dista da Hankau 120 km. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la caduta di Hankau è imminente ed ha aggiunto che dispetti dalla zona di operazioni, giunti stamano a Tokio, riferiscono che il movimento a tangenza delle forze nipponiche è stretto tanto, sia a sud che al nord dello Yangtze, che ormai lo forze dell'esercito e quelle della marina sono giunte quasi alla distanza utile per colpire la capitale di guerra del Kuomintang con le loro artiglierie.

### Profonda ammirazione francese per il magnifico volo

PARIGI, 24 ottobre. Il primato mondiale di altezza stabilito dal tenente colonnello Pezzi, col Caproni-Pigaglio, ha suscitato negli ambienti aeronautici francesi la più profonda ammirazione. Tutti

# Cronaca della città

## Lavoratori dell'industria istriani

### Esprimono riconoscenza al Duce per la gratificazione di Natale

Domenica nella sala della riunione della Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti tutti i dirigenti sindacali dell'organizzazione sotto la presidenza del Segretario dell'Unione, il quale, dopo aver ricordato che l'ultima riunione si è svolta alla presenza dell'on. Cianetti, Presidente della Confederazione, che ebbe parole di vivo elogio per l'attività svolta dai dirigenti tutti, è passato ad intrattenere i convenuti sui problemi più urgenti dell'organizzazione provinciale, sulle direttive da seguire, impartendo precise disposizioni sull'attività da svolgere.

### Sviluppi e attività dell'Organizzazione

Dopo aver accennato che gli organizzati alla data odierna ammontano a 24.300 su 26.500 rappresentati, ciò che sta a dimostrare non solo la totalitaria adesione dei lavoratori istriani all'organizzazione, ma anche la raggiunta potenzialità industriale di questa Provincia, il Segretario dell'Unione ha illustrato le nuove disposizioni impartite per il funzionamento dei vari servizi dell'Unione, l'assegnazione dei gruppi ai vari organizzatori nonché i precisi compiti che ad essi vengono affidati.

Montre il 29 corrente dovranno avere inizio precisi i gruppi culturali e lezioni di preparazione per gli iscritti ai littorali del lavoro il 15 novembre, per precise disposizioni confederali avranno inizio presso l'Unione il secondo corso di cultura per dirigenti sindacali e presso le delegazioni di zona di Isola e di Albano il primo corso che in quelle località verrà inaugurato quest'anno. La buona riuscita dei corsi precedenti, l'interesse dimostrato da dirigenti e lavoratori desiderosi di apprendere e di seguire con particolare attenzione questi corsi da sicuro affidamento della riuscita di quelli che stanno per iniziare ed ai quali i dirigenti tutti hanno l'obbligo di intervenire.

L'inaugurazione dei corsi continuerà con la distribuzione degli attestati agli assistiti frequentatori dei corsi precedenti ed a conclusione di essi saranno distribuiti altri agli assistiti dei corsi per quelli che alle prove di esame avranno dimostrato speciale proficienza.

### La gratifica di Natale

Il Segretario dell'Unione è passato poi ad illustrare l'importanza del contratto stipulato fra le Confederazioni per la carestiosità ai lavoratori dell'industria della gratifica di Natale. Questa magnifica realizzazione dei lavoratori italiani è ancora, come sempre, una manifestazione della volontà del Duce di ricominciare le distanze e di andare verso il popolo. Lo scopo di essa non è solo materiale ma essenzialmente morale in quanto la corrispondenza della gratifica viene effettuata nella ricorrenza più cara agli affetti familiari. Nel prossimo Natale, più che sempre i lavoratori riuniti intorno al focolare domestico continueranno a commemorare la paterna affettuosa protezione del Duce.

Questa gratifica - aggiunge il Segretario dell'Unione - rappresenta un agguato non indifferente per l'industria italiana che sta a dimostrare però che in Regno Fascista il lavoratore è nel cuore di tutti, che l'alta comprensione sociale di tutto le classi, a differenza di quanto avviene negli stati democratici, permette la realizzazione della più alta giustizia sociale voluta dal Duce.

I dirigenti a conclusione della riunione, inneggiando al Duce ed interpretando i sentimenti di tutti i lavoratori hanno voluto inviare all'on. Cianetti, Presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria, il seguente telegramma: On. Cianetti - Roma - Divulgati i rapporti esultanti realizzazione gratifica annuale acclamano Duce al quale desiderano grazie tuo mezzo gratitudine lavoratori Istriani - Turchioni.

### Concorso tra ingegneri e architetti per il progetto di due edifici dell'I.N.F.P.S.

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale bandisce un Concorso Nazionale in unico grado tra Ingegneri ed Architetti per il progetto di massima di due edifici destinati l'uno a sua Sede Centrale e l'altro - tutto o in parte - a reddito (edifici, uffici, etc.) da erigersi in Roma tra il Lungotevere Flaminio, Viale Entusiasmo e nuovo via di Piano Regolatore. Il termine per la presentazione o per la spedizione dei progetti è fissato alle ore 18 del 31 gennaio 1939. I concorrenti dovranno essere rimossi alla Sede Centrale dell'I.N.F.P.S. in Roma, Corso Umberto I, 239. Sono messi a disposizione N. 7 premi. Sono previsti: 1) lire 100.000 per il primo classificato; 2) lire 50.000 per il secondo classificato; 3) lire 40.000 per il terzo classificato; 4) lire 5.000, 5) lire 15.000 per ciascuno dei quattro progetti che saranno ritenuti meritevoli di speciale considerazione.

Sono esclusi i conferimenti di premi «ex nepote». Potranno non essere assegnati i tre premi prefissati. Il Bando di concorso, completo delle planimetrie dei lotti edificatori assegnati, è visibile presso la locale Sede dell'I.N.F.P.S. I concorrenti non potranno poi richiedere copia al Servizio Affari Generali dell'I.N.F.P.S. in Roma, via Marco Minghetti, 17, inviando vaglia postale di L. 5 portante l'esatta indicazione del loro indirizzo.

## L'Ammiraglio Sportiello assume col 1 dicembre il Comando della Piazza Marittima di Pola

Abbiamo da Roma: Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca: «Con Regio Decreto in corso del no disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Ettore Sportiello lascia dal 25 novembre c. a. il Comando del R. Arsenale di Taranto e dal 1.º dicembre c. a. assume il Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola; Contammiraglio Giovanni Enzetti assume dal 25 novembre c. a. il comando del R. Arsenale di Taranto; Capitano di vascello (G. N.) Antonio Bobbese lascia dal 1.º dicembre c. a. il Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola, assunto interinalmente».

## Cippo in memoria di Nazario Sauro

«Alla presenza delle vedove del Marittimo, le compagne vedove e del popolo, è stato inaugurato ieri mattina a Ba. Giorgio di Negoro un cippo alla memoria di Nazario Sauro che durante la guerra fu spesso ospite della cittadina. Dopo la messa lo organizzatori si fecero a contibolistiche ben affilato la corteo ammantato per la solenne cerimonia durante la quale è stata fieramente onorata la memoria dell'Eroe».

## L'orario dei negozi dal 28 ottobre e 1 novembre e Festa della Vittoria

L'Unione Provinciale Fascista dell'Umbertoniannonia comunica che in occasione delle prossime festività saranno osservati i seguenti orari di apertura e chiusura dei negozi nel Comune di Pola:

28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) e 4 Novembre (Festa della Vittoria): Negozi di calzoleria, drogherie profumerie, cartolerie e librerie: chiusura totale; salumerie: chiusura totale; macellerie: apertura ore 6, chiusura ore 11; rivenditori di pesce: dall'apertura del mercato alle ore 12; produttori: dalle 7.30 alle 11; negozi di fiori: dalle 7 alle 11; chioschi del Cimitero: in corrispondenza alla chiusura del Cimitero stesso; panetterie: dalle 6.30 alle 12; pasticceria: dalle 6.30 alle 12; fruttivenditori: dalle 7 alle 12.30; costruttori: chiusura totale; negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie: chiusura totale; mercanti di carne e altri quali non compresi nelle categorie suddette: chiusura totale.

1.º Novembre (Festa di tutti i Santi): Negozi di calzoleria, drogherie profumerie, cartolerie e librerie: dalle 7.30 alle 12; salumerie: dalle 7 alle 12; macellerie: chiusura totale; rivenditori di pesce: dall'apertura del mercato alle ore 12; produttori: dalle 7.30 alle 11; negozi di fiori: dalle 7 alle 11; chioschi del Cimitero: in corrispondenza alla chiusura del Cimitero stesso; panetterie: dalle 6.30 alle 12; negozi di fruttivenditori: dalle 7 alle 12.30; costruttori: dalle 7 alle 13; negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, nonché tutti quelli non compresi nelle categorie suddette: dalle 8 alle 13.

E' vietato di applicare il personale per un numero di ore superiore a quello prefissato dai Contratti Collettivi di Lavoro. Ai dipendenti che sono esentati per l'intera o per mezza giornata dei giorni in cui i rispettivi contratti collettivi di lavoro non prevedono il riposo, dovrà essere dato rispettivamente una o mezza giornata, nella successiva settimana, di riposo compensativo.

## Disordini Urinari

Irgolarità urinarie, nervosità e vertigini sono indizio sicuro di disordine nell'apparato urinario. Ma di malattia con dolori nel dorso e infiammazione della vescica potrebbe essere causata da trascuratezza. Cominciate, oggi, a star bene con la cura delle Urinarie Foster per 3 Reali. Questo efficace e sicuro rimedio riduce salute e forza a migliaia di porpori. Oranque L. 7. Fabbricato in Italia. Dep. Gen. C. Giasco, Milano (G/44). Milano, N. 54277 20/9/1938.

## APREA - Il caffè preferito

Lampadine elettriche - Conduttori - materiale elettrico  
Magazzini G. BELLETTI

## ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO tiene nel suo ambulatorio per la cura della Pelle, Venere, Sifilite, etc. Dario 10-11 e 17-18.33 Via Garibaldi 11 (tra-c/ris Arsenale)

Il Primario Dott. M. CAZZUZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite, etc. primo premio. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-21

# L'altalena politica francese fra le incertezze di Daladier e la paurosa crisi finanziaria

PARIGI, 24 ottobre. Negli ambienti responsabili si accenna che al Congresso del partito radicale che si aprirà a Marsiglia mercoledì prossimo, il Presidente del Consiglio Daladier, dopo aver fatto prendere atto alla assemblea dell'uscita dei comunisti dall'attuale maggioranza parlamentare, proclamerà la necessità dell'unione di tutti i partiti repubblicani e nazionali per la costituzione di un Governo e per la realizzazione di un programma di salute pubblica al momento che, qualora il suo appello non dovesse essere raccolto, lo scioglimento della Camera attuale si presenterebbe come una inevitabile necessità.

L'on. Daudet, riferendosi alle continue tergiversazioni di Daladier e all'ultima sua consultazione con il capo del socialismo francese, lancia un attacco di inaudita violenza contro l'ex-presidente del Consiglio, il giudeo Leon Blum, invitando che la sua bicca figura venga posta al più presto al bando della vita politica della Nazione, essendo la causa prima di ogni disgrazia e della miseria del Paese.

### Il baratro della crisi ingoia un miliardo alla settimana

Fra i problemi più ardui e quasi insolubili che il Governo francese deve affrontare, vi è quello dell'equilibrio del bilancio. Ma situazione più difficile e paurosamente complicata si è presentata allo stu-

dio di un Ministro delle Finanze perché il baratro economico-finanziario, aperto dapprima dai metodi del Fronte Popolare e poi approfondito dalle spese provocate dalla recente mobilitazione parziale, ha raggiunto proporzioni tali che alcuni non osano a dichiarare insuperabili, almeno coi mezzi normali di Governo. Il contributo francese omopio gli sforzi che hanno raggiunto il limite massimo, ma le spese per gli armamenti assorbono 40 miliardi dei 60 versati all'occidente e solo venti miliardi sono destinati alle altre necessità dello Stato. E la constatazione più opprimente è che ogni anno il deficit aumenta e che, mentre prima del decreto legge 60 era di un miliardo al mese, esso raggiunge ora il miliardo per settimana.

### La doccia di Hearst al blocco delle democrazie

Negli ambienti parigini ha suscitato profonda impressione il discorso pronunciato alle radio dal grande magnate del giornalismo americano William Hearst, nel quale ogni proposta di sistemazione e organizzata collaborazione fra le tre grandi democrazie viene energicamente esclusa. Si sente infatti particolarmente in rilievo che Hearst ha sottolineato che gli Stati Uniti non si sentono affatto solidali con la politica

## IL PRIMATO D'ALTEZZA

# Ammirazione in tutto il mondo per la nuova fulgida vittoria dell'Ala fascista

ROMA, 24 ottobre. Con la recentissima vittoriosa impresa dell'Ala Fascista si apriva ufficialmente un nuovo ancor più interessante ciclo della lotta per la conquista della stratosfera. Il volo di Pezzi ha molto di più degli altri che l'hanno preceduto possibilità di superazioni pratiche grandiose ed è per questo che la folle ammirazione di tutti i Paesi - oltre ai competenti - con la squisita sensibilità istintiva che lo è caratteristica ne ha subito afferrato la grande portata.

La folia ha saputo immaginare l'ansia del pilota che, chiuso nella meravigliosa cabina stagna dopo avere fulmineamente raggiunto i primi 6, 7, 8, 10 mila metri, ha cominciato l'ascesa o ogni momento più lenta, più faticosa, più pericolosa, mentre i confini del mondo si facevano sempre più ristretti, mentre l'occhio non sapeva forse nemmeno più abbracciare quella sempre più vastin porzione di spazio che gli si offriva nella solitudine paurosa dell'altissima quota. Ma la folia ha saputo comprendere anche il valore pratico per il domani dell'aviazione oceanica e bellica della nuova conquista.

Il colonnello Pezzi è stato dai fanatisti del centro sperimentale di Guidonia sottoposto a una serio

di indagini scientifiche dirette a stabilire con la maggior possibile precisione le reazioni di un organismo umano sottoposto alla influenza - sia pure estremamente attenuata - per mezzo della cabina stagna di cui era munito l'apparecchio - dalle condizioni esistenti nella stratosfera e dirette per conseguenza a stabilire anche sotto questo punto di vista l'efficienza del nuovissimo apparecchio italiano. Le indagini sono risultate positive; il pilota è apparso freschissimo oltre che felice del risultato ottenuto.

L'Aeronautica italiana ha portato così un altro grande contributo alla soluzione dei problemi del volo stratosferico. Ancora una volta è l'Italia che apre la strada e guida il progresso, mentre altrove continuano ancora i tentativi con gli scendigradi. Ancora una volta è l'Ala Fascista quella che segna una mèta destinata a servire di preciso orientamento per le altre aviazioni.

### Profonda ammirazione francese per il magnifico volo

PARIGI, 24 ottobre. Il primato mondiale di altezza stabilito dal tenente colonnello Pezzi, col Caproni-Pigaglio, ha suscitato negli ambienti aeronautici francesi la più profonda ammirazione. Tutti

Fatevi soci della G. L. L. Quota mensile Lire 60

# CRONACA DELLA CITTA'

## Il XVI annuale della Rivoluzione sarà celebrato con grande solennità in Istria

### Disposizioni del Federale per le manifestazioni che si svolgeranno in Provincia e nel Capoluogo

In seguito alle norme stabilite da S. E. il Segretario del Partito con Foglio d'Ordini N. 212 del 22 ottobre XVI, dispone che il XVI Annuale della Marcia su Roma venga celebrato con le seguenti manifestazioni:

### In Provincia

Reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze armate, dell'U. V. S. N., dell'U. N. U. C. L., di fascisti universitari e della Gioventù Italiana del Littorio effettueranno turni di guardia, dalle ore 9 alle ore 22, ai Sacri Caduti per la Rivoluzione.

Le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, sfileranno davanti ai Sacri (Monumenti e Lapidee) e si aduneranno per assistere alla consegna del Berretto della Marcia su Roma da parte dei Segretari Politici dei Fasci di Combattimento, nonché alla consegna dei distintivi d'onore di "Mutilato sul Lavoro" e dei premi assegnati dalla Società Nazionale "Dante Alighieri" ai giovani delle Scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Le campagne delle civiche torri e le sfilate suoneranno dalle ore 12 alle ore 12.15; alle ore 19 saranno accesi fuochi in località servite dalla giurisdizione di ciascun Fascio di Combattimento.

Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i comitati bandistici e corali dell'O. N. D. Le sedi delle organizzazioni del P. N. E. ed i pubblici uffici saranno illuminati e, a sera, illuminati.

### A Pola

La celebrazione nel capoluogo si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9 - inizio del turno di guardia alla fontana dedicata ai Caduti per la Rivoluzione (Piazza Alighieri) secondo le disposizioni che verranno emanate dal Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola.

Ore 9.30 - consegna della nuova bandiera di guerra ai 12<sup>o</sup> Reggimento Bersaglieri, secondo le disposizioni emanate al riguardo dal Capitano della Zona Militare di Pola.

Ore 10 - sfilamento dei fascisti del Fascio di Combattimento di Pola in Piazza Alighieri per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Ore 10.20 - adunata al Foro delle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

Ore 10.30 - funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, consegna dei berretti della Marcia su Roma, dei distintivi d'onore di "Mutilato sul Lavoro" e dei premi assegnati dalla Società Nazionale "Dante Alighieri" ai giovani delle Scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Ore 21 - manifestazione corale bandistica organizzata dal Dopolavoro Provinciale, in piazza Foro.

Alle cerimonie al Foro interverranno:

- a) i componenti del Direttorio Federale, residenti a Pola;
- b) il vice-segretario ed i componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola;
- c) i fascisti e le Consulte dei Gruppi sennali cittadini;
- d) gli iscritti nei gruppi sennali fascisti;
- e) il Guf e gli iscritti al Corso di preparazione politica per i giovani;
- f) i reparti di Pola della Gioventù Italiana del Littorio;
- g) il Fascio femminile, le Maschere rurali e le sperate lavoranti in domicilio;
- h) i fiduciari provinciali e gli iscritti alle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego, dell'A. F. S. Media ed Elementare, dei Ferrovieri, del Postelegrafonico, degli Addetti alle Aziende Industriali dello Stato;
- i) il Gruppo di Pola dell'U. N. U. C. I.;

le rappresentanze delle Associazioni d'Arma (Alligieri, Dirigenze e tre uomini, per ciascuna rappresentanza);

m) le rappresentanze delle Organizzazioni combattentistiche;

n) le rappresentanze delle Organizzazioni sindacali;

o) una rappresentanza dell'O. N. Dopolavoro;

Alle ore 9.15 tutti i fascisti sono tenuti a trovarsi presso la sede del rispettivo Gruppo Rionale; per le ore 9.45 i Gruppi Rionali, militarmente inquadrati dovranno trovarsi presso la sede della Federazione del Fascio di Combattimento (viale Carrara) dove formeranno un corteo agli ordini del Vice-segretario del Fascio di Pola, corteo che percorrendo l'itinerario viale Carrara, piazza Oberdan, via Giulia, via Barbacani, sfilerà in piazza Alighieri rendendo omaggio ai Caduti per la Rivoluzione dopo che i Gerarchi avranno deposta una corona presso la fontana monumentale.

Compiuto il rito il corteo proseguendo per via Garibaldi, via Mazzini, e via Nettuno, raggiungerà il Foro per partecipare alla funzione religiosa.

Appositi incaricati della Federazione indicheranno il settore assegnato a ciascuna organizzazione in piazza Foro. Il gagliardetto del Fascio di Pola sarà accompagnato dalla scorta d'onore costituita da un gruppo di squadristi. Durante la cerimonia religiosa i lavori ed i gagliardetti prenderanno posto presso l'altare eretto davanti al Tempio d'Augusto.

Al termine della cerimonia in piazza Foro le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime rievoleranno inquadrate alle rispettive sedi.

## S. E. il Prefetto inaugura i corsi scolastici nelle Carceri

Con particolare solennità, nel particolarissimo ambiente delle Carceri giudiziarie, sono stati inaugurati i corsi scolastici istituiti nelle Carceri stesse. Nell'aula scolastica si trovarono una quarantina di detenuti, nella tipica casacca a righe, seduti nei banchi in attesa dell'arrivo delle Autorità. Sono intervenuti al sign. (attivo) S. E. il Prefetto, il rappresentante del Federale, il Procuratore di Pola, il Procuratore del Re, il Questore, il Provveditore agli Studi, l'Intendente di Finanza, i Comandanti dei Corpi militari dell'Armata, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia, il Responsabile Capoluogo, il parroco e molte altre personalità e gerarchie.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore dott. Porcu-Diana, grande invalido di guerra, quindi si sono portati al terzo piano dell'edificio ove ha sede la Cappella-scuola, ed in cui si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei Corsi scolastici.

### Il discorso del Direttore

Dopo la benedizione impartita dal Cappellano delle Carceri, il direttore ha tenuto una breve prolusione in cui, tra l'altro, ha detto: «Un anno fa, da questa stessa aula, ebbi l'onore d'annunciare che anche nel campo del nostro lavoro — diretto alla riduzione sociale degli individui caduti — si apriva una battaglia. In clima fascista, ogni battaglia, ed in clima di guerra, ogni battaglia, è un atto — con armi o senza — è un'aspettativa di vittoria.

Io, oggi, ho il piacere di proclamarvi che questa vittoria è stata conseguita. Vittoria che ha vasta risonanza in tutti gli istituti di pena e di terapia sociale preventiva, perché, come ogni compagno fascista, anche questa che mira ad incidere i bubboni morali, è un'aspettativa di vittoria.

La scuola, dapprima osteggiata in questo campo come sospetta di coartazione — un'opportuno sedativo all'azione affittiva della pena, entra infine nel carcere trionfante, come il migliore e più efficace fattore di emenda e di riabilitamento sociale del reo. Illustrati con cifre, i risultati ottenuti, l'oratore dice che fatta questa breve

In caso di maltempo la funzione religiosa avrà luogo nel Duomo alle ore 19 anziché alle ore 10.30, mentre la consegna dei berretti della Marcia su Roma, dei distintivi d'onore e dei premi della "Dante Alighieri" sarà effettuata nel Teatro Ciscutti alle ore 11.

UNIFORME - Durante l'intera giornata gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

#### Invito alle Autorità

Le autorità sono invitate ad intervenire alle cerimonie indette per la celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma. Per l'accesso delle autorità in piazza Foro sarà riservata la via adiacente alla palazzina municipale (vicolo al Mare).

### Il complimento di S. E. Pariani per l'offerta delle bandiere ai Reggimenti Bersaglieri

S. E. il Sotto-segretario alla Guerra Generale Pariani, ha indirizzato all'on. Melchiorri, Comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia «A. Lamarmora» la seguente lettera per avere il Reggimento stesso a prendere l'iniziativa di offrire le nuove bandiere di proscrizione ai dodici Reggimenti Bersaglieri: «Apprendo che, quale Comandante del Reggimento Lamarmora, avete inteso la Sezione delle città ed ho avuto il piacere di ricevere la vostra lettera, per cui desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per l'offerta delle nuove bandiere e perché la cerimonia relativa abbiano adeguato carattere di solennità.

Vivamente Vi ringrazio per la cordiale collaborazione, che dimostra ancora quanto calda sia la compagnia spirituale dei bersaglieri d'Italia.

## S. E. il Prefetto inaugura i corsi scolastici nelle Carceri

Con particolare solennità, nel particolarissimo ambiente delle Carceri giudiziarie, sono stati inaugurati i corsi scolastici istituiti nelle Carceri stesse. Nell'aula scolastica si trovarono una quarantina di detenuti, nella tipica casacca a righe, seduti nei banchi in attesa dell'arrivo delle Autorità. Sono intervenuti al sign. (attivo) S. E. il Prefetto, il rappresentante del Federale, il Procuratore di Pola, il Procuratore del Re, il Questore, il Provveditore agli Studi, l'Intendente di Finanza, i Comandanti dei Corpi militari dell'Armata, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia, il Responsabile Capoluogo, il parroco e molte altre personalità e gerarchie.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore dott. Porcu-Diana, grande invalido di guerra, quindi si sono portati al terzo piano dell'edificio ove ha sede la Cappella-scuola, ed in cui si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei Corsi scolastici.

### La visita ai vari settori di espiazione

Vivi applausi hanno salutato la breve, ma assai prolunga, del Direttore dell'Istituto, il quale è stato seguito con grande soddisfazione dai detenuti che hanno mantenuto un contegno esemplare durante tutto lo svolgersi della cerimonia che si è chiusa col saluto al Duce ordinato dal rappresentante del Federale.

Inscritto l'aula, S. E. il Prefetto, il Procuratore del Re, il Questore e le altre autorità, accompagnati dal dott. Porcu-Diana, si sono soffermati, lungo il percorso per ridiscendere al piano terreno, nei vari settori di espiazione e di custodia preventiva, interessandosi ai vari servizi e chiedendo delucidazioni ed illustrazioni sul loro funzionamento.

S. E. Cimaroni si è mostrato particolarmente soddisfatto dell'impulso dato dall'organizzazione igienico-sanitaria, rilevando dalla pulizia e dall'ordine che in tutti gli ambienti imperava. Tanto S. E. quanto le altre Autorità intervenute hanno — nel lasciare il carcere — espresso al Direttore il loro compiacimento per la sua opera che porta l'azione di beneficenza umana a conquiste veramente lusinghiere.

### Premio del Duce per parte gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, alla signora Rita di Antonio di Metto, da Griskignana, un premio di natalità per parte gemellare di lire 700.

### La commissione per i posti di ostetrica condotta

Con Decreto Ministeriale in data 18 ottobre corr. è stata costituita, per le Province di Pola e Trieste, la commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ostetrica condotta, restii vacanti al 30 novembre 1937-XVI nella rispettiva Provincia.

La Commissione è così composta: Presidente: De Masellis dott. Michele; Vice Prefetto (Trieste). Membri: Graziadei dott. Valentin, Medico Provinciale (Trieste); Minerva prof. Mario, direttore Scuola di ostetrica; Gall prof. Piero, docente in ostetrica; Fossi Maria, ostetrica condotta.

Segretario: Suriano dott. Giovanni, Vice-Segretario di Prefettura (Trieste). La sede della Commissione è a Trieste.

### Il tè di beneficenza del Gruppo "V. Ferrara" per il 28 ottobre

Come di già pubblicato, il giorno 28 ottobre avrà luogo un tè di beneficenza nella meravigliosa sede del gruppo rionale fascista "V. Ferrara" di via Armando Diaz.

Le principali autorità prenderanno parte alla manifestazione di beneficenza. Il direttorio femminile del gruppo o l'apposito comitato stanno attualmente lavorando; la presidente di quest'ultimo ha indirizzato a diverso Donno fuocista del rione "V. Ferrara" contribuendo per la riuscita del tè, inviando biscotti, pasticcini, ecc. Siamo sicuri che le buone Donne fasciste risponderanno con quello slancio che le ha distinte anche in altre occasioni similari.

Il tè avrà inizio alle ore 17, di venerdì prossimo. I biscotti e i pasticcini vanno inviati al Gruppo venerdì 28 ottobre entro le ore 12. Al posto dei biscotti verrà accettata un'offerta in denaro.

GRUPPO R. VINC. FERRARA  
Riunione — Stasera alle ore 20 presso la sala di consultazione, dei capi settore e dei capi nucleo.

Dopolavoro Provinciale — Questa sera alle ore 20.30 prova d'orchestra della sezione del Dopolavoro Primavera.

### POLA E LE RADIO-AUDIZIONI

## I disturbi saranno eliminati ma la stazione per ora non verrà fatta

### L'interessamento al problema di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha richiamato l'attenzione del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione) sulla situazione di Pola, a mezzo di un cavo automobilino o sotterraneo, nelle audizioni radiofoniche a Pola, dovuti a disturbi di molteplici stazioni sorte in questi ultimi tempi nell'interno ed all'estero, ed ha prospettato l'opportunità che venga istituita in questa città una stazione radiotrasmissiva.

Risultò, infatti — ha riferito S. E. il Prefetto al Ministero — che la stazione di Trieste, relativamente vicina a Pola, non ha quella potenza sufficiente a balzare le altre stazioni che la stanno accanto e che quindi la sovrastano e provocano dei disturbi sensibili. Anche le altre stazioni italiane, a causa della loro distanza da Pola, presentano gli stessi inconvenienti.

Tali inconvenienti consiglierebbero l'istituzione a Pola di una stazione radiotrasmissiva. «Si tratterebbe di aggiungere un'altra antenna a quelle esistenti, di recente per centri di minor importanza politica e demografica di Pola.

La realizzazione di tale proposta non sarebbe difficile. «Secondo le conclusioni di un tecnico, a suo tempo qui invitato dall'Ente, è risultato quanto segue: «Pola, rispetto alle radiotrasmissioni nazionali ha una possibilità di ricezione nella misura decrescente (con una scala di massima dal 10 allo 0) come segue: «Bologna 10, Trieste 8, Bari 6, Roma 5, Firenze 4, Milano 2.

«Le radiotrasmissioni della stazione di Bologna (nei confronti della quale il potere ricevente degli apparecchi di Pola è il massimo) sono a tutti i costi, sono disturbate dalla stazione polacca di Turin.

«Vi sono in corso, da mesi, le trattative con la Polonia per uno scambio delle lunghezze d'onda fra la trasmittente di Turin con la nazionale di Bologna e di questa con quella di Bolzano.

«Non risulta che la pratica sia giunta finora in porto.

«La soluzione per Pola va ricercata dunque in una nuova trasmissiva locale.

«Il problema sarebbe facilmente risolvibile anche dal punto di vista economico, in quanto sarebbe sufficiente, per ora, la installazione di una ripetitrice locale del programma di Trieste o di altra stazione, con 1 kw di potenza.

«Ma la difficoltà non sta nel ripetitore, ma nella linea di giunzione fra questo e la trasmissiva più vicina, cioè tra Pola e Trieste.

«Tra Trieste e Pola funzionano due sole linee telefoniche statali una in filo aereo e una in cavi a frequenza.

«La soluzione ideale sarebbe però approntata dal prolungamento della rete telefonica nazionale statale, da Trieste a Pola, a mezzo di un cavo automobilino o sotterraneo. Detto cavo, oltre a dare una maggiore garanzia ai servizi telefonici fra Pola-Trieste ed oltre a procurare soprattutto nuovi canali di comunicazioni nei riguardi del traffico del lacino minerario d'Arma e delle Isole, potrebbe essere adattato alle sicure trasmissioni radiotelefoniche dei conduttori e trasmissioni costruiti a bilanciate per le trasmissioni radiofoniche.

Il Ministero della Cultura Popolare ha così risposto a S. E. il Prefetto: «Il progetto di ampliamento della rete radiofonica nazionale è stato oggetto di attenti studi e rilievi da parte degli Organi tecnici dell'Ente Concessionario sotto la vigilanza del competente Ministero delle Comunicazioni.

«Nella scelta delle località destinate a sedi di stazioni, è stato soprattutto tenuto in considerazione il valore del campo elettromagnetico di ciascuna zona e non è stata trascurata la valutazione di una serie di elementi particolarmente tecnici: cioè, le sedi dei nuovi impianti sono state stabilite in modo da assicurare un buon servizio, eliminando possibilmente ogni interferenza.

«Ricevuta la lettera dell'E. V. in data 26 settembre u. s. n. 3547, del contenuto della stessa, questo Ministero ha interessato l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e la Direzione Generale dell'EIAR. Questa ha om fatto presente che, nonostante ogni migliore buona volontà, non è praticamente possibile aderire alla richiesta senza pregiudizio del piano predisposto.

«Si assicura comunque che sono stati interessati i servizi tecnici del Ministero delle Comunicazioni ad esaminare attentamente l'origine dei lamentati disturbi ed a studiare la possibilità di eliminarli.

### I solenni funerali del giovane Crisanaz

Domenica nel pomeriggio, alle ore 15, ebbero luogo i funerali del compianto giovane Crisanaz Mario, d'anni 16, morto improvvisamente in seguito alla caduta dall'armatura, mentre era intento al suo lavoro.

La notizia della sua morte aveva rullato grandemente tutto il rione, anche perché il giovane Mario era amato per la sua grande bontà d'animo, per il suo amore alla scuola e per l'attaccamento al lavoro. I funerali riuscirono una dimostrazione di affetto verso il bravo ragazzo per la larga partecipazione di amici, di parenti, di cittadini che valsero onore alla salma accompagnandola al cimitero.

La R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro era rappresentata dal prof. Ezio Mori e dall'arab. Sabatini. L'intera classe, alla quale apparteneva il defunto, vi aveva partecipato con una grande corona di fiori. Seguivano il feroce il papà o un fratello, fatti segno del più largo compianto da parte del pubblico, e rappresentanti della R. Scuola industriale, la famiglia Crisanaz, l'ing. Bozzi e una imponente massa di popolo, che ha voluto rendere omaggio alla giovane vittima del lavoro.

## La buona luce è vita per i bambini



I bambini, specialmente per la lettura e l'esecuzione dei compiti di scuola, hanno bisogno di buona luce.

Adottate dunque le moderne lampade OSRAM a doppia spirale, costruite dalla più grande fabbrica italiana di lampade elettriche, ed avrete sempre ottima luce con ridotto consumo di energia elettrica.



## OSRAM-D

la lampada marcata in decalumen con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica

### Una Mostra di pittura a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: (P. B.) Nel manifesto dicono se stessi dilettanti. Ma non più o meglio che dilettanti nella comune azione della parola, così i quattro giovani pittori (cittadini) Gian Antonio Zamarin, Nino D'Andri, Ugo Pizzarello ed Oreste Totto che sotto gli auspici dell'O. N. D. espongono in modo veramente signorile le loro opere nella Mostra organizzata nella Sala del Fascio. Per attitudini, tecnica, serietà di studi e di intendimenti, per lo stile tecnico, per la ricchezza e varietà di produzioni, essi sono degni di un'analisi, di una critica e di incoraggiamento.

Fra i loro opuscoli predominano (né non può stupire) soggetti marini e luoghi, angoli, volute della città natale, scene o personaggi di essa. Ma ognuno dei quattro artisti ha la propria produzione e peculiarità. Lo Zamarin, provetto decoratore e cartellonista, espone tempore e xilografico nitidamente; il Pizzarello e Totto ritratti tipici, fisionomie psicologiche e romanzesche, il D'Andri magnifici fiori e frutti.

Esistono anche non meno lo scultore esposto, p. e. del Totto il bardo «Giovane Fascista», il ritratto di B. P., quello intitolato «Festa di donna (donna vicina al cuore dell'artista)»; del Pizzarello il piccolo «Uomo in agguato», strisciante appiattito sul suolo, pronto a scattare.

Ai bravi capitellini che a canto di non leggeri lavori professionali trovano entusiasmo, passione e tempo di applicare all'arte nobilissima valdano congratulazioni e auguri vicinissimi per l'avvenire.

### GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Il giorno 28 ottobre XVII annuale della Marcia su Roma, avrà luogo nella Sala Maggiore (fortemente illuminata ed addobbata, una grande festa culturale.

Gli iscritti e iscritti al P.N.F. e organizzazioni dipendenti, sono invitati ad intervenire numerosi alla festa serale, durante la quale vi saranno molte sorprese. Funzionerà un ricco e ben fornito servizio di spaccio. L'orchestra verrà convenientemente rinforzata e saranno lanciati nuovi ballabili canzoni da un valente concettista.

### Premarinara Lezioni sugli esplosivi

Ad iniziativa di questo Comando Federale G.I.L. una volta la settimana in un giorno da stabilirsi dalle ore 20 alle 21, verranno impartite lezioni sugli esplosivi. Gli iscritti alle specializzazioni: cannonieri, giuristi o torpedinieri, sono invitati a partecipare essendo una materia d'importanza importante per la loro categoria.

In altro giorno della settimana da stabilirsi, ed alla stessa ora (20 alle 21) saranno dati anche delle lezioni di «Nozioni generali sulla Marina». Queste lezioni sono utili per tutti le specializzazioni Premarinara, esse avranno inizio ai primi di novembre come quella sugli esplosivi, e sarà preventivamente dato avviso su questo giornale.

Poiché si terrà conto in sede di esami di coloro che hanno partecipato a detto lezioni, i giovani che volontariamente intendano frequentarle si presentino a prenotarsi nel più breve tempo all'Ufficio Premarinara (Viale Carrara N. 5 III piano).

Gruppo Arbitri C.I.T.A. — Tutti gli arbitri sono tenuti ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera 25 corr. nella sede del Fascio G. Grion (Caffè Seccosini) e.c. per importanti comunicazioni. Nessuna assenza sarà scusata.

STATO CIVILE DI POLA	
23 e 24 ottobre 1938 A. XVI	
NATI	..... 4
maschi 1, femmine 1	
MORTI	..... 3
maschi 1, femmine 0	
MATRIMONI	..... 1

### Collocamento di barbieri e di commestibili

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio e Comestibili:

Barbieri disoccupati — I barbieri e tecnici lavoratori, gli apprendisti e le primarie disoccupati sono invitati a presentarsi quanto prima possibile presso la Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio e Comestibili (Via Sergia, N. 36), per importanti comunicazioni relative al collocamento al lavoro.

Commestibili disoccupati — I commestibili e gli apprendisti dei negozi di commestibili che si trovano disoccupati sono invitati a presentarsi quanto prima possibile presso l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio e Comestibili (Via Sergia, N. 36) per importanti comunicazioni relative al collocamento al lavoro.

Altre notizie di cronaca in quarta pagina.

### APREA - I dolci migliori

### OREFICERIA Mario Giusti

(Compera aperta a prezzi massimi)

### Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI:

- LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cervo; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
- MARTEDI: ore 9.50 da Cervo e scali.
- MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona; ore 14.30 da Cervo e scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste.
- GIOVEDI: ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume.
- VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia e Fiume.
- SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Albania.

PARTENZE:

- LUNEDI: ore 6.30 per Ancona, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cervo; ore 22 per Ancona.
- MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.
- MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
- GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Puglia e Albania; ore 18 per Lusino, Ancona.
- VENERDI: ore 13.30 per Trieste.
- SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cervo, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
- DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

### APREA - il miglior caffè

**PILLOLE S.FOSCA**  
del giovane  
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO  
PURGATIVE ANTIEMBOLICIDI DIGESTIVE  
Ciascuna di 50 pillole L.5.50  
Alle principali Farmacie  
o con pagella di L.4.50, alla  
**FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA**

**Fatevi soci della G.L.L.**  
Quota annuale Lire 50

